

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 30 aprile 2021 alle ore 13:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta parzialmente in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17.3.2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati con l'Atto del Presidente n. 43 del 17.4.2020.

Presiede TOMEI GIAN DOMENICO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 10 membri su 13, assenti n. 3.
In particolare risultano:

TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
BRAGLIA FABIO	Presente in videoconferenza
COSTI MARIA	Presente in videoconferenza
LUGLI STEFANO	Presente in videoconferenza
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente in videoconferenza
MAGNANI SIMONA	Assente
NANNETTI FEDERICA	Presente in videoconferenza
PARADISI MASSIMO	Presente in videoconferenza
PLATIS ANTONIO	Assente
REBECCHI MAURIZIA	Assente
RUBBIANI MARCO	Presente in videoconferenza
SOLOMITA ROBERTO	Presente in videoconferenza
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 46

CICLOVIA DEL SOLE. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA ROMAGNA, LA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA E LA PROVINCIA DI MODENA PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEI TRATTI CICLABILI DEL LOTTO PRIORITARIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, CON FINANZIAMENTO MINISTERIALE. DELEGA ALLA SOTTOSCRIZIONE.

Oggetto:

CICLOVIA DEL SOLE. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA ROMAGNA, LA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA E LA PROVINCIA DI MODENA PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEI TRATTI CICLABILI DEL LOTTO PRIORITARIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, CON FINANZIAMENTO MINISTERIALE. DELEGA ALLA SOTTOSCRIZIONE.

Premesso che:

- la qualità della vita e della salute della collettività, la tutela dell'ambiente nonché la salvaguardia del territorio e del paesaggio costituiscono un obiettivo irrinunciabile e inderogabile in tutte le politiche della Regione Emilia-Romagna ed in particolare nell'ambito delle politiche per la mobilità sostenibile, ed integrata finalizzandole anche al conseguimento di obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria;
- la legge regionale n. 30/98 e sue successive modifiche ed integrazioni "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale", conferma la priorità del coordinamento delle azioni rivolte alla realizzazione degli interventi per la mobilità urbana e il trasporto pubblico locale ed in particolare quelli inerenti al potenziamento della mobilità ciclopedonale e relativi servizi e infrastrutture per l'interscambio modale ferro-gomma-bici;
- a seguito dell'approvazione della legge regionale n.10/2017 inerente a: "Interventi per la promozione e lo sviluppo del sistema regionale della ciclabilità", la Regione, in continuità con quanto già attuato e avviato, sta attivamente promuovendo diverse iniziative per sviluppare una mobilità sostenibile, con una maggiore sicurezza per la circolazione ciclistica, per incentivare i trasferimenti casa – lavoro, casa scuola, per favorire il ciclo-turismo verso le città d'arte e le aree naturalistico-paesaggistiche della nostra Regione ed in generale per favorire l'avvicinamento anche dei cittadini a scelte di mobilità consapevoli in funzione del miglioramento della qualità ambientale e della salute della comunità stessa;
- queste azioni vengono rafforzate da quanto previsto in termini di strategie e obiettivi dalla Legge n. 2 dell'11 gennaio 2018 inerente a: "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità turistica", in cui vengono riaffermate le priorità sopracitate coordinate ai diversi livelli territoriali di pianificazione da armonizzare nel corso del tempo. Il previsto Piano generale della mobilità ciclistica è attualmente in corso di approvazione finale presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed individua la rete nazionale delle piste ciclabili, in cui sono ossature della rete principale le direttrici del Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche (Come Ciclovie del Sole, del Vento e Adriatica).

Dato atto che la Regione Emilia Romagna, con propria deliberazione n. 1644/2017 ha concesso ed impegnato in favore della Città Metropolitana di Bologna la somma di 5 Mln di Euro per il recupero e la riqualificazione ad uso ciclopedonale del tracciato ferroviario dismesso della "Bologna-Verona" nei territori modenesi e bolognesi tra Mirandola e Calderara di Reno in corso di attuazione con fine lavori prevista a fine del 2021, il cui finanziamento è garantito dal Ministero dell'Ambiente e soggetto attuatore la Città Metropolitana di Bologna, per complessivi 40 km del percorso della Ciclovie del Sole.

Premesso inoltre che:

-
- l'articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e successive modificazioni e integrazioni ha previsto un primo stanziamento di specifiche risorse - per gli anni 2016, 2017 e 2018 - per interventi finalizzati allo sviluppo della mobilità ciclistica ed in particolare per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, con priorità per alcuni percorsi tra cui ricade la Ciclovia SOLE (percorso Verona-Firenze);
 - l'articolo 1, comma 144, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, ha previsto che per lo sviluppo del sistema nazionale delle ciclovie turistiche, ai sensi del su indicato comma 640 della legge n. 208 del 2015, l'ulteriore spesa di 13 milioni di euro per l'anno 2017, di 30 milioni di euro per l'anno 2018 e di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2024;
 - il progetto della Ciclovia del SOLE si sviluppa da Verona a Firenze. Il tracciato attraversa 4 regioni (Toscana, Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto), 7 Province (Firenze, Prato, Pistoia, Bologna, Modena, Mantova, Verona) e oltre 60 comuni e 50 stazioni ferroviarie, per una lunghezza totale nella direttrice principale di Km 392, a cui si aggiungono nel territorio dell'Emilia-Romagna oltre 70 km di tracciato principale integrativo (bis) che collega Concordia sulla Secchia a Vergato e Vignola verso l'appennino modenese;
 - si tratta di un percorso che attraversa realtà geografiche, paesaggistiche e culturali molto variegata e che da tale ricchezza trae molto del suo fascino e della sua attrattività. Il percorso si presenta molto vario anche dal punto di vista orografico attraversando ampie zone pianeggianti ma anche zone montane e collinari nell'attraversamento degli Appennini, da Bologna verso Firenze;
 - la presenza di una fitta rete di stazioni ferroviarie lungo il tracciato, oltre 60, non solo nelle città principali ma anche in molte località minori, consente una diffusa intermodalità treno-bici, caratteristica che garantisce la percorribilità dell'itinerario, anche per tratte, a tutti i tipi di utenza. A questa si aggiunge, in territorio mantovano, l'eventuale intermodalità battello-bici lungo il fiume Mincio caratterizzando così una breve tratta molto suggestiva che aumenta la ricchezza di possibilità e di esperienze lungo la Ciclovia del Sole;
 - nel territorio modenese e bolognese a nord verso l'incontro con il fiume Po-Ciclovia Vento e il confine lombardo viene riqualificato anche a pista ciclabile parte dell'ex sedime ferroviario dismesso della Bologna-Verona, con finanziamento del Ministero dell'Ambiente e lavori in via di completamento;
 - il progetto della ciclovia risponde pienamente ai requisiti prioritari previsti dalla normativa di settore quali:
 - intermodalità con altri sistemi di trasporto, ed in particolare con il sistema ferroviario e fluviale;
 - interconnessione alla rete degli altri itinerari cicloturistici del Sistema nazionale delle ciclovie, ma anche del sistema regionale, interprovinciale e locale;
 - valorizzazione del patrimonio storico artistico e naturalistico;
 - valorizzazione del patrimonio agricolo, enogastronomico e delle tradizioni popolari;
 - sviluppo di ricettività turistica ecosostenibile;
 - generazione di occupazione a partire dalle aree interne del Paese;
- Premesso infine che:
- la Direttiva del MIT n. 133/2017 recante: "disposizioni in ordine alle attività da realizzare per l'attuazione dell'articolo 1, comma 640, della legge n. 208 del 2015 – Ciclovie turistiche" ha

dato precise disposizioni circa le attività da svolgere per quanto attiene gli adempimenti contabili, i criteri di ripartizione delle risorse e modalità di recupero, i criteri per la predisposizione dei progetti e degli interventi ciclabili oltre che al cronoprogramma degli interventi stessi;

- la successiva direttiva del MIT n. 375/2017, recante: “requisiti di pianificazione e standard tecnici per la progettazione e la realizzazione del sistema nazionale delle ciclovie turistiche”, ha definito i requisiti di pianificazione e gli standard tecnici per la progettazione e la realizzazione del sistema nazionale delle ciclovie turistiche che dovrebbero costituire l’ossatura principale del Piano generale della mobilità ciclistica in corso di ultimazione, parte integrante del Piano generale dei trasporti e della logistica, previsto dalla Legge n. 2 del 11 gennaio 2018.

Rilevato che:

- le sopracitate quattro regioni territorialmente coinvolte nel progetto hanno sottoscritto in data 27 luglio 2016 il primo Protocollo d’Intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la progettazione e realizzazione della “Ciclovia del Sole” da Verona a Firenze;
- in attuazione del sopracitato Protocollo d’Intesa del 27 luglio 2016 le quattro Regioni interessate hanno sottoscritto il 23 gennaio 2017 con la Città Metropolitana di Bologna un accordo di collaborazione in cui quest’ultima è stata individuata come Soggetto attuatore delle procedure inerenti il progetto di fattibilità tecnico-economica di tutta la Ciclovia con le risorse ministeriali finanziate;
- la Regione Emilia-Romagna, quale Ente capofila per il progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione della ciclovia turistica “Ciclovia del Sole”, a seguito del decreto del MIT n. 199 dell’8 agosto 2017, ha ricevuto il trasferimento della somma di Euro 1.066.728,00 in data 5 settembre 2017;
- con Delibera di Giunta regionale dell’Emilia Romagna n.1883 del 29 novembre 2017 è stato assegnato e concesso il sopracitato contributo ministeriale di Euro 1.066.728,00 alla Città Metropolitana di Bologna per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica per l’intera Ciclovia del Sole Verona-Firenze;
- il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica dell’intera Ciclovia del Sole è stato completato e la Regione Emilia-Romagna, ente capofila, ad agosto 2019 lo ha trasmesso al MIT per la sua approvazione, con la proposta dei lotti prioritari da finanziare per ogni regione;
- il Progetto presentato è stato oggetto di valutazione da parte del previsto Tavolo Tecnico Operativo interministeriale della Ciclovia del Sole, formato da rappresentanti ministeriali, regionali e di associazioni di settore. Durante le riunioni del Tavolo è emersa la necessità di meglio definire, data la complessità del percorso della Ciclovia, l’itinerario “principale”, rispetto agli itinerari alternativi (bis) e integrativi comunque parti integranti della Ciclovia, anche ai fini del primo finanziamento ministeriale sopracitato ai lotti prioritari delle quattro regioni;
- questo ha portato a un aggiornamento del Progetto di fattibilità tecnico-economica trasmesso al MIT ad aprile 2020 e l’approvazione finale del MIT, dopo anche l’emissione dei pareri degli altri ministeri interessati (Ministero dell’Agricoltura e Ministero dell’Ambiente), è avvenuta a settembre 2020.

Considerato che:

- la Regione Emilia Romagna, con propria delibera n. 521 del 15 aprile 2019, ha approvato lo schema del nuovo Protocollo d'Intesa per la progettazione e la realizzazione della ciclovia del Sole, ai sensi del DM n. 517/2018 che ha ridefinito anche criteri e modalità del finanziamento del Fondo Ciclovie; Protocollo, quest'ultimo, poi sottoscritto ad aprile 2019 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Regioni Emilia-Romagna, Toscana, Lombardia e del Veneto;
- il DM 517/2018 ha definito un nuovo riparto dei finanziamenti alle ciclovie nazionali per la progettazione esecutiva e attuazione dei primi lotti prioritari delle quattro regioni che per la Ciclovia del Sole assommano complessivamente a 16.622.512,41 Euro (comprensivi del sopracitato importo di Euro 1.066.728,000 già conferiti dal MIT per la redazione del progetto di fattibilità tecnico economica);
- dopo la valutazione positiva del Tavolo Tecnico interministeriale con nota MIT Reg.0009032 del 18 settembre 2020 viene comunicato che con il decreto direttoriale del MIT n. 611 del 7 settembre 2020 è stato autorizzato, a favore delle Regioni coinvolte, il trasferimento della 1^a anticipazione del 50% dell'importo assegnato, per la realizzazione dei primi lotti funzionali, validato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 15 settembre 2020;
- la seconda erogazione 50% del finanziamento ministeriale di pari importo è prevista dal sopracitato DM n.517/18 dopo la valutazione del progetto esecutivo dei lotti prioritari, da parte del tavolo Tecnico;

Considerato inoltre che:

- per l'Emilia-Romagna il finanziamento ministeriale previsto per la progettazione definitiva-esecutiva e realizzazione dei tratti del suo lotto prioritario approvato dal MIT, è complessivamente pari a Euro 7.785.480,56;
- come sopradescritto l'individuazione dei lotti prioritari si è basata sui criteri previsti dalla normativa di riferimento e in speciale modo dalla Direttiva dell'11 aprile 2017 n.133. In particolare, i tratti prioritari finanziati riguardano tratti principali della Ciclovia del Sole sia di nuova realizzazione, sia di collegamento per la ricucitura di importanti parti ciclabili già esistenti o in fase di riqualificazione per soddisfare i requisiti tecnici minimi normativi, a dimostrazione della importanza e della economicità degli interventi con l'obiettivo di realizzare opere che massimizzino la percorribilità del tracciato. Tali tratti sono in continuazione e a completamento della direttrice in fase di realizzazione dell'ex ferrovia dismessa Bologna-Verona già finanziata con fondi del Ministero dell'Ambiente (5 Mln di Euro).

Precisato che i finanziamenti in oggetto sono inseriti nello specifico capitolo di bilancio regionale n. 43207 "Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali per la progettazione e realizzazione del percorso Verona - Firenze (Ciclovia del Sole) nell'ambito del sistema nazionale di ciclovie turistiche (art. 1, comma 640, L. 28 dicembre 2015, n.208)". Mezzi Statali."

Considerato infine che il lotto prioritario finanziato dal MIT per la Regione Emilia-Romagna è composto da tre tratti, per una lunghezza totale di 49 km e nello specifico:

1. Tratto di ciclovia dal confine regionale con la Lombardia da Concordia sul Secchia- Mirandola in territorio modenese;
2. Attraversamento del centro abitato di San Felice sul Panaro in territorio modenese;
3. Attraversamento dei centri abitati di Crevalcore e San Giovanni in Persiceto, in territorio bolognese;

4. Tratto Casalecchio – Marzabotto in territorio bolognese.

Le parti coinvolte nel progetto concordano, altresì, sull'importanza del tratto integrativo-bis della Ciclovia che da Concordia s/S – San Possidonio, si dirama lungo il fiume Secchia verso Modena, per poi ricongiungersi con il primo percorso all'altezza di Vergato verso l'Appennino, come alternativa panoramica al percorso con i finanziamenti ministeriali soprarichiamati, che segue in parte l'ex sedime della Bologna-Verona e che è priorità dei soggetti coinvolti di impegnarsi per reperire le risorse alla sua realizzazione, come per le altre parti ancora non finanziate della Ciclovia, per arrivare alla necessaria completezza del tracciato nel nostro territorio.

Ritenuto quindi necessario che la Regione, beneficiario del finanziamento ministeriale in oggetto, la Città Metropolitana di Bologna e la Provincia di Modena, quali soggetti attuatori dell'intervento in oggetto, sottoscrivano congiuntamente apposita Convenzione, al fine di disciplinare i rapporti, criteri e modalità fra Regione e Soggetti attuatori per l'attuazione del lotto prioritario in oggetto. Tale convenzione verrà poi trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'opportuna conoscenza.

Visto lo schema di convenzione, inviato a questo ente dalla Regione Emilia Romagna, a mezzo email, in data 20/04/2021, costituita da complessivi n. 14 articoli che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato e il Responsabile Finanziario hanno espresso parere favorevole, rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto:

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Chiedo ai Luca, Gozzoli e Rossi, di illustrare il punto, in quanto Luca ha seguito direttamente e Rossi dal punto di vista tecnico tutto il quadro di quello che dobbiamo andare a realizzare.

Dott. ROSSI LUCA – Dirigente manutenzione Opere Pubbliche

Buongiorno a tutti. Cerco di essere essenziale visti i tempi contingentati. Un brevissimo inquadramento. Stiamo parlando sostanzialmente di un progetto che prevede il collegamento ciclopedonale, ciclabile sostanzialmente, da Verona a Firenze, cosiddetta Ciclovia del Sole. Il tracciato attraversa quattro Regioni, Toscana, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, 7 Province, oltre 60 Comuni e 50 stazioni ferroviarie, per una lunghezza della direttrice principale di 392 chilometri. Il fatto che ci siano molte stazioni, non solo nei capoluoghi principali, conferisce a questo tracciato un carattere di intermodalità treno-bici che lo qualifica altamente, perché sostanzialmente garantisce l'accessibilità a vari tipi di utenze. Nel corso del 2018 e 2019 è stato fatto lo studio di fattibilità tecnica economica di tutto il collegamento, da Verona a Firenze. La Città Metropolitana di Bologna ha affidato l'incarico di progettazione; nel 2019 è stata ultimata questa fase progettuale ed è diventata la base per, sostanzialmente, un finanziamento ministeriale importante, che non potendo comunque coprire l'intero collegamento da Verona a Firenze, ha dovuto individuare sostanzialmente dei tratti prioritari. Noi sostanzialmente entriamo in questa fase, perché il lotto prioritario finanziato dal MIT prevede due tratti, anche in territorio modenese, che sono il primo dal confine lombardo fino a Mirandola, e il secondo riguarda invece un adeguamento, un attraversamento del centro abitato di San Felice, su quel tratto di ciclabile Bologna-Verona che è

stato inaugurato una decina di giorni fa. A questo punto, avendo ricevuto un finanziamento assieme alla Città Metropolitana di Bologna, dovendo definire ruoli e azioni, si rende necessario stipulare una convenzione a tre: Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena e Città Metropolitana di Bologna. Oggi siamo qui in Consiglio per appunto proporvi l'approvazione di questo schema di convenzione che è quello che avete ricevuto. In buona sostanza la Provincia di Modena, in analogia alla Città Metropolitana di Bologna, si fa carico della progettazione definitiva, esecutiva, appalto dell'opera ed esecuzione dell'opera. Quindi a questo punto la Provincia di Modena riceve il contributo e diventa l'Ente attuatore del tratto che ricade all'interno del territorio provinciale. Abbiamo voluto anche affrettare i tempi e arrivare in Consiglio oggi perché sono tempi molto stretti e c'è bisogno di dar corso rapidamente a queste progettazioni. Nel corso dell'interlocuzione a tre, Regione, Città Metropolitana e Provincia, la Città Metropolitana, nella giornata di ieri, ha proposto delle modifiche al testo della convenzione che avete ricevuto oggi. Ho avuto modo di confrontarmi con la Dottoressa Di Matteo, io rapidissimamente vi dico quali sono queste modifiche che io non ritengo sostanziali, per cui nella facoltà del dirigente in buona sostanza, se le riteniamo non sostanziali, appena la Regione avrà recepito queste modifiche proposte dalla Città Metropolitana di Bologna, con un mio atto do corso alla sottoscrizione a tre del testo della convenzione. Ve le elenco molto rapidamente. La prima modifica è a pagina 7 e sostanzialmente è una precisazione che riguarda la Provincia di Bologna e indica esattamente quali sono i tratti che riguardano il territorio bolognese; la seconda modifica è sempre a pagina 7, quindi nella parte introduttiva, chiarisce che c'è anche la volontà di dar corso ad un tracciato cosiddetto "integrativo bis", che connette il sistema anche con la città di Modena, che poi dopo appunto troverà il suo sviluppo verso Bologna. Questo è un passaggio importante, una cosa che abbiamo chiesto, anche perché evidentemente lo qualificata ancora di più questo itinerario, e questo è contenuto a pagina 7. Per quanto riguarda invece l'articolato, c'è una modifica all'articolo 3, quando si parla dei soggetti attuatori, dove si stabilisce che la Regione attua il coordinamento al fine di garantire omogeneità progettuale e realizzativa. Passiamo all'articolo 5, dove la Regione si impegna a riconoscere un contributo per il supporto agli uffici dei soggetti attuatori, utilizzabili anche per assunzioni di personale a tempo determinato, ognuno per l'età di propria competenza. Il contributo era già indicato: per quanto riguarda la Provincia è di 10.000 euro. Con questa modifica si dà atto anche della possibilità che questo contributo venga utilizzato per delle assunzioni a tempo determinato finalizzato a queste attività. Poi viene tolto il comma 4 dell'articolo 5, dove sostanzialmente viene tolto questo impegno perentorio per cui, nel caso in cui l'intervento dovesse costare di più di quello che era stato stimato in fase preliminare, le Amministrazioni, modenese e bolognese, si obbligano in qualche modo a reperire le risorse. E' stato tolto perché evidentemente è un impegno che adesso per allora non può essere assunto, perché dipende dalle disponibilità di bilancio. Andiamo velocemente verso la fine. All'articolo 6 viene aggiunto nell'ultimo comma il termine "Sala Bolognese", ma è sempre riferito al territorio bolognese. Invece nell'articolo 8, visto che ad oggi c'è un termine per l'aggiudicazione al 30 novembre 2021, ancorché la Regione abbia già chiesto una proroga al Ministero, viene aggiunta la frase "compatibilmente con le tempistiche legate alle necessarie procedure amministrative", e questo è riferito all'articolo 8. All'articolo 10 viene tolta una specifica al comma 1, che riguarda l'impossibilità di utilizzare queste risorse per oneri sostenuti per IVA, ma perché non sussiste questa fattispecie, quindi non ci riguarda. Siamo praticamente giunti alla fine perché l'articolo 13 "revoca di risorse", viene riprecisato "compatibilmente con le tempistiche legate alle necessarie procedure amministrative" e questa è l'ultima modifica richiesta dalla Città

Metropolitana di Bologna nella giornata di ieri, quando erano già state inviate le convocazioni e il materiale ai Consiglieri, per cui in buona sostanza a me pare che la struttura rimanga sostanzialmente invariata, salvo queste modifiche che dovranno essere ratificate dalla Regione nei prossimi giorni. Se ci sono domande, io ho cercato di essere essenziale e rapido. Il tema è mai ampio, molto importante. Se ci sono domande, sono disponibile.

RUBBIANI MARCO - Consigliere

Presidente, vorrei porre una domanda. Purtroppo mi è saltato il collegamento due volte, e magari ha già risposto: a chi va in carico la manutenzione dopo la realizzazione, alla Provincia o qualcun altro se ne farà carico?

Dott. ROSSI LUCA - Dirigente manutenzione Opere Pubbliche

Questo è un tema che, immediatamente a valle della sottoscrizione della convenzione, dovremo approfondire anche magari con un coinvolgimento dei territori comunali. Ve ne sono quattro di Comuni coinvolti: Concordia, San Possidonio, Mirandola e San Felice. Per cui è un aspetto che sarà oggetto di un'interlocuzione con i Comuni, cercando di capire qual è la soluzione più ottimale rispetto anche alle esigenze, anche perché con alcuni Comuni dovremo interloquire, perché abbiamo approvato una fattibilità tecnico economica che è un progetto su scala ampia, per cui dopo ci sarà anche una fase di concentrazione del dettaglio, entrando nel merito della progettazione definitiva ed esecutiva, per cui affronteremo con i quattro Comuni anche questi aspetti legati alla gestione.

LUGLI STEFANO - Consigliere

Intanto condivido i tuoi interventi perché sono davvero molto importanti, sia per collegare l'area del mantovano con Mirandola, sia per favorire l'attraversamento di San Felice. Sono stato proprio a San Felice, è molto importante permettere l'attraversamento di quel Comune. Chiedevo indicativamente i tempi dell'intervento.

Dott. ROSSI LUCA - Dirigente manutenzione Opere Pubbliche

Non nascondo il fatto che confidiamo nella concessione di una proroga perché il finanziamento si è concretizzato di fatto un mese fa. Ad oggi il termine per l'aggiudicazione è il 30 novembre 2021. Quindi la Regione ha prontamente chiesto una proroga per poter portare la conclusione almeno al 2022. Noi siamo già pronti per affidare un incarico di progettazione, abbiamo fatto un'indagine di mercato; abbiamo previsto 90 giorni per la progettazione definitiva, poi ci sono i tempi della Conferenza dei Servizi e 30 giorni per l'approvazione del progetto esecutivo. C'è una variabile che riguarda l'attività espropriativa, è chiaro che in un procedimento di approvazione di un'opera pubblica l'attività espropriativa va anche in termini di tempi ha una rilevanza non banale, ma questi aspetti li si chiariranno anche approfondendo la progettazione, soprattutto quella definitiva. Quindi i tempi della progettazione sostanzialmente sono sull'ordine di quattro mesi, 90 più 30, 120. Poi c'è il tema espropriativo e la Conferenza dei Servizi. Quindi diciamo che andare alla fine dell'anno potrebbero esserci tempi per concludere attività progettuali. Se quel termine viene confermato, dovremo imbastire alla velocità della luce anche una procedura di aggiudicazione però ripeto, la Regione è cautamente ottimista sul fatto che questa proroga venga concessa, e a quel punto l'opera potrebbe trovare inizio nel corso del 2021.

LUGLI STEFANO - Consigliere

Grazie mille.

MUZZARELLI GIAN CARLO - Consigliere

Chiedo se potevo dire due cose. La prima, io sono molto d'accordo, gli investimenti sulla rete ciclabile per connettere la mobilità dolce alle reti europee, quindi credo che sia estremamente importante. Dobbiamo farlo e dobbiamo farlo per tutta la realtà provinciale, stiamo già costruendo altri accordi, la pista rossa, altre scelte, eccetera. Noi oggi approviamo la bozza, diamo la delega al Dirigente per cambiamenti che non inficino l'impianto. Dico subito che se ci fossero delle modifiche ulteriori, si rifà una rettifica della delibera, non succede niente. Quindi se l'impianto dovesse essere modificato perché la Regione non accoglie alcune di quelle osservazioni, credo che non c'è nessun problema a ritornare ad una rettifica di qualcosa che credo che tutti condividiamo, perché la rete del sistema delle ciclabili dolci della realtà è una scelta giusta. Terzo, ricordo al di là degli ordini del giorno approvati, che tra le competenze della Provincia c'è il tema della mobilità nel suo insieme, e una mobilità nel suo insieme è anche quella delle rete ciclabile. Abbiamo approvato un ordine del giorno e quindi io credo che Provincia e Autonomie Locali troveranno le condizioni per garantire, a partire dalla Provincia, le manutenzioni delle reti come fosse una strada, come fosse un'altra cosa. Per me è così, perché l'abbiamo approvato.

Dott. ROSSI LUCA - Dirigente manutenzione Opere Pubbliche

Effettivamente se la Regione, nel mettere insieme le modifiche, apporta delle modifiche e accoglie che fossero in qualche modo sostanziali, sicuramente torniamo in Consiglio con un testo a quel punto adeguato alle modifiche che eventualmente venissero accolte.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Prima di procedere, confermo l'impegno da parte della Provincia sulla mobilità nel suo insieme, sull'impegno delle piste ciclabili. Questo è un impegno strategico, anche perché riguarda più comuni e, come abbiamo detto, vogliamo portare avanti tutto quello che è la mobilità sovra comunale. E' chiaro che le piste ciclabili all'interno dei centri urbani fine a se stessi sono a carico dei Comuni. Su tutto il resto vorremmo essere punto di riferimento, poi gli accordi saranno quelli di quanto ci mette chi, però per il resto tutta la mobilità sovra comunale dovrebbe essere in capo alla Provincia, sia questo nell'area che trattiamo oggi, che tra l'altro poi anche nel punto successivo vedremo la cifra importante per questo intervento, ma anche per tutto il resto del territorio, adesso Gian Carlo ha citato la pista rossa, ma ci sono tutti gli altri tratti che riguardano l'intero territorio della Provincia di Modena, compreso stiamo guardando con i Comuni di crinale un anello addirittura di alta quota. Perciò l'impegno della Provincia su tutte le ciclovie della nostra Provincia c'è. Passiamo al voto.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata all'unanimità dei presenti come segue:

PRESENTI	n.	10
FAVOREVOLI	n.	10 (Presidente Tomei, Consiglieri Muzzarelli, Braglia, Costi, Nannetti, Paradisi, Solomita, Zaniboni; Consigliere Rubbiani e Consigliere Lugli)

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di approvare l'allegato schema di convenzione (Allegato A) costituito da n. 14 articoli, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, relativo **ALLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEI TRATTI CICLABILI DEL LOTTO PRIORITARIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA DELLA CICLOVIA DEL SOLE**, da stipularsi fra Regione Emilia-Romagna, Città Metropolitana di Bologna e la Provincia di Modena;
- 2) di dare atto che, con la sottoscrizione della convenzione, la Provincia di Modena:
 - a) è nominata soggetto attuatore, per il tratto ricadente sul territorio di competenza, della **PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEI TRATTI CICLABILI DEL LOTTO PRIORITARIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA DELLA CICLOVIA DEL SOLE**;
 - b) è destinataria del finanziamento del Ministero delle Infrastrutture di € 2.675.360,00, che sarà erogato dalla Regione Emilia Romagna, beneficiario dello stesso, per l'attuazione dei seguenti tratti ciclabili:
 - **Tratto 1:** Confine regionale con la Lombardia - Concordia sul Secchia – Mirandola;
 - **Tratto 2:** Attraversamento del centro abitato di San Felice sul Panaro;
- 3) di dare atto, giusto quanto disposto all'art. 5, comma 3, dello schema di convenzione, che la Regione Emilia Romagna metterà a disposizione, in favore di questo Ente, ulteriori somme, pari ad € 10.000,00, per studi e progettazione dei tratti oggetto del presente atto;
- 4) di autorizzare il dott. Luca Rossi, nella sua qualità di Dirigente del Servizio Lavori Speciali e Manutenzione Opere Pubbliche dell'Area Lavori Pubblici, ai sensi del D.Lgs. 267/2000, alla stipula della convenzione approvata con il presente atto, dando atto che lo stesso potrà apportare eventuali modificazioni o rettifiche che si rendessero necessarie, salva la natura e la sostanza dello stesso atto;
- 5) di dare altresì atto che il dott. Luca Rossi, è nominato Responsabile Unico del Procedimento (Art. 7 della Convenzione).

Il Presidente, vista l'urgenza di dare corso a tutte le attività connesse a questo finanziamento, pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, per appello nominale, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, che viene approvata all'unanimità dei presenti come segue:

PRESENTI	n.	10
FAVOREVOLI	n.	10 (Presidente Tomei, Consiglieri Muzzarelli, Braglia, Costi, Nannetti, Paradisi, Solomita, Zaniboni, Consigliere Rubbiani e Consigliere Lugli)



Della suesesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
TOMEI GIAN DOMENICO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA